

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Dom

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Dom

Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Invocabilità del domicilio:

FL. D.

Si disputava frattanto a que' tempi, ed è argomento da ridere, nel trovare gli uomini più istruiti occupati in tali

Non assoggettandosi alla citazione, disobbedì al pieno diritto di concilio di Basilea, ne convocò una a Ferrara col pretesto che per i greci era più vicino e più comodo. Tale rottura riuscì più

(Continued)

• Italiani •

Le sciagure d'Italia hanno fonte dalle discordie, dalla indifferenza d'una Provincia per la sorte dell'altra.
La redenzione d'Italia incomincia

all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

una limitazione con cui venivano
regolati i confini, i modi della pesca.

appunto seguendo questo criterio della relazione strettissima e necessaria tra i bilanci della Provincia e dei Comuni che le rappresentanze provinciali del Veneto si limitano a domandare la diminuzione della sovrimposta provinciale, ben sapendo che il beneficio che ne deriverebbe, quantunque per i Comuni indiretto, non sarebbe perciò meno sensibile che per la provincia. Certamente ai grandi bisogni sarà impari il rimedio invocato, certamente, che anche ai bilanci dei Comuni il legislatore dovrà seriamente provvedere sia per alleggerirne i pesi, sia per fornire nuovi mezzi per sostenerli; ma ora importa limitare le domande a quello che subito si può ottenere, anzi per necessità imprescindibile ottenere si deve.

La commissione di Senatori, Deputati, ed altri funzionari dello Stato, nominata per decreto reale, in seguito al ricordato voto 8 luglio 1870 della Camera elettiva, in argomento giustamente osservava:

Tutto ciò è deplorabile; «ma non è meno deplorabile l'incendio che si avvera per le provincie, le quali possono votare tutte le spese che vogliono senza curarsi del modo di provvedervi, avendo a loro disposizione il mare magnifico della sovrimposta fondiaria dove possono attingere illimitatamente. In tal modo le leggi presenti sanzionano la più patente dell'ingiustizia, che è quella di far sopportare tutte le spese della provincia ai soli proprietari di terreni e fabbricati, che non ne approfittano più degli altri. Se gli è possibile lasciar sussistere questo stato di cose, non vi è modo, non è ormai tempo di porvi riparo. Se si analizzano i bilanci, si appalesa che le spese provinciali sono della stessa natura delle comunali e profitano come quelle non ai soli proprietari, d'immobili, ma alla generalità dei contribuenti. Le strade, le spese di beneficenza, quelle per i mentecatti, e per gli esposti, quelle d'istruzione pubblica e le altre analoghe, intese a promuovere lo sviluppo economico e morale della popolazione, che sono i titoli principali dei bilanci provinciali, riguardano servizi che interessano tutti i cittadini. Così si scriveva nel 1875 da una autorevolissima commissione Governativa, eppure l'ingiustizia si mantiene ancora nel 1884, e non si pensa a provvedere.

Le spese provinciali nel Regno nel 1870 ammontavano a lire 74,516,216 e nel 1881 arrivarono invece a lire 95,945,585, quindi in undici anni crebbero progressivamente di lire 21,429,369.

Queste spese furono sostenute nel 1881 con lire 74,024,707 di sovrimposte, e per il rimanente per più del 50 per cento con mutui; quindi la sovrimposta vi concorse col 78 per cento.

(Continua.)

Ferimento. Uno a Udine in persona di certo Marcolini Giov., che si ammassò la testa col cadere e per mentre faceva per prendersi la rivincita su un imprudente ragazzo, il quale lo baveva.

— Altro a Trasaghis in rissa per futile motivo tra certi Momolo Mario, che ebbe una sassata alla testa, guaribile in 15 giorni e pero, Pietro, che dopo di aver lanciato il sasso, prese il largo.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. prefettura n. (39 contiene)

4. L'avv. Etro quale proc. della fabbricaria della Chiesa di S. Giovanni di Polcenigo, rende noto: Che nel giorno

13 giugno 1884 avanti il R. Tribunale di Pordenone seguita in odio a Pappin Giovanni di S. Giovanni di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Polcenigo.

5. Il Municipio di Treppo Carnico avvisa che avrà luogo in quest'Ufficio Municipale il giorno 15 maggio corr. un'asta pubblica della vendita di n. 1558 piante resinose, site nei boschi Valluta, Rio Maestrin, Schiarsen.

6. Il Tribunale Civile di Udine avverte che nella esecuzione promossa da Carlo Benz, contro Pietro Zamparo, all'udienza del giorno 30 maggio 1884 sarà fatta la vendita al pubblico incanto della casa in Udine al prezzo offerto di lire 37220,00.

7. Il Municipio di Rive D'Arcano avvisa che nel giorno di lunedì 19 maggio avrà luogo presso questo Municipio l'esperimento d'asta per aggiudicare al minor esigente l'appalto per la sistemazione di un tratto di via con muraglione di sostegno nell'interno della frazione di Rive d'Arcano.

8. L'avv. Cimatti procuratore di Bertoni Gio. Batt. di Travesio rende noto che nel giorno 13 giugno 1884 presso il Tribunale di Pordenone si venderanno al pubblico incanto i beni in mappa di Toppo in odio alle ditte D'Agostin, Antonia ed Antonio, fu Vincenzo e Quattrin Anna vedova D'Agostin.

UN LINGUAGGIO DI FIORI

Ad una signorina bionda

Fior di vaniglia — quanto è vana e fragile La stiva umida che il tuo cor racchiude! Dolce un profumo spiri da' tuoi petali, L'hanno chiamato il fior della virtù.

Fior di geranio — triste e melanconico: Come un amore che non è stato mai, Come un raggio di sol morente a vespero, T'ama il poeta e il vagheggiar assai.

Fior di pervinca — son le tue memorie Dolci e sparte che un tal fior favella; Le mie, fanciulla, son dolori e lagrime; Eppur t'adoro o vago piaticella!

Rosa canina — i versi miei non squallano, Povero fior che brami poesia! Cresci nei boschi, in mezzo a solitudini; Oh, t'assomiglia assai l'anima mia!

Fior d'ortensia — la freddezza, o vergine, E un fior senza profumo, un vegetale: Cantami ancor, cantami ancor, ma palpita! Ridi, piangi con me, fammi star male!

Fior d'arancio — un dì sul prin, sull'abito Entrateveranno una corona lieta: Addio sorelle, addio madri sollecite, Addio cuntri, memorie, addio... poeta!

Fior di giacinto — i giorni, i giorni fuggono La vita è un sogno, un'irrisione la speme, Scarne le dita ed i capelli argentei, Chi sa se ancor ci troveremo assieme!

Fior di cipresso — è della morte il simbolo, Ma i Romani alle mense l'hanno portato, T'offro o fanciulla, un mazzo assai fantasioso! Poppi anche questo fior, ti sarà grato!

Udine, Aprile 1884.

Apoteoma

Fasti della polizia austriaca.

Da una corrispondenza da Trieste in data 5 maggio diretta alla Lombardia:

Da alcuni giorni il fervore della polizia è al colmo, i suoi aguzzi aguzzagliati per la città vagano in cerca d'una caccia appetitosa, con cui accontentare le brame dei padroni. Ma a nulla approdano. E intanto per sfogare la rabbia insaziata si fanno denunce false, si fabbricano accuse immaginarie, e pronunciano condanne gravissime per parole dubbiamente pronunciate, si arrestano i cittadini trovati in *attitudine sospetta*. Il signor Isidoro Maras, integerrimo negoziante, veniva condannato ad otto mesi di carcere duro su denuncia di un facchino da lui licenziato, che l'accusava d'aver pronunciato parole irriverenti verso

l'imperatore, mentre i suoi dipendenti assicuravano di non aver nulla udito. Due popolani, Carlo Novak, falegname e Vito venditore di giornali, venivano arrestati sulla pubblica via e sembra che uno di loro sia stato trovato in possesso d'un petardo. Chissà qual grande condanna pende sul loro capo!

Nello stesso giorno venivano perquisiti, ma senza risultato, parecchi giovani da caffè.

Il Governo non tende più soltanto a punire gli atti ma a vendicare delle opinioni; e tutti i mezzi son buoni per raggiungere tale intento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 7. Presidenza ITALIANA.

Riprendesi la discussione del bilancio della spesa per le finanze ai capi 72 e 73 relativi personale tabacchi.

Parlano Morpurgo, Roselli e Magliani.

Puis ancora che le promesse del ministro divengano fatti e presenta il seguente ordine del giorno.

La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo che presenterà una legge per assicurare la pensione di vecchiaia agli operai delle manifatture dei tabacchi dello Stato passa ecc.

È approvato.

Notizie Politiche

Parigi, 7. Si aspetta oggi la risposta dell'Inghilterra alla nota francese circa la conferenza.

Dal linguaggio dei giornali ufficiali pare che non si creda alla effettuazione dell'accordo fra le due potenze.

Ultimi Telegrammi

Roma, 7. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici accordò un sussidio di Lire 5963 al Consorzio Sesta Presa per riparazioni ai guasti prodotti dalle piene all'ascolto Brentella; latta;

Approvò il progetto per i lavori necessari alla difesa frontale dell'argine destro dell'Adige nel Comune di Boara Folin; latta;

Approvò il progetto per la ricostruzione del Ponte sul Brenta e Curtarolo di Padova;

Approvò il progetto per la riforma della scogliera a difesa dell'argine sinistro dell'Adige in Comune di Albaredo in provincia di Verona.

Oggi il ministro dei lavori pubblici ricevette il comitato esecutivo per la ferrovia Adriaco-Tiberina.

Il Comitato gli presentò un *memorandum*. La conferenza col ministro si protrasse lungamente.

Lo stato dell'illustre senatore Prati è disperato. Una catastrofe è imminente.

Fu distribuita oggi la relazione dell'onor. Di San Giuliano, sul progetto di legge per la sospensione della giurisdizione consolare a Tunisi.

Stassera fu distribuito alla Camera il progetto di legge sulle convenzioni ferroviarie.

L'onor. Merzario fu nominato relatore per il progetto tendente a migliorare la condizione dei maestri elementari.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 7 maggio

R. 1. 1. genn. 1884 - da 96.30 a 96.45 - R. 1. luglio 1884 - da 94.13 a 94.28 - Banca Veneta 1 genn. da 193 a 194 - Società Costr. Veneta 1 genn. da 383 a 384

Scopi Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. --

Olanda 3m	3 1/2	da	121.70	121.90
Germania 3m	4	da	99.70	99.90
Francia vista	3	da	95.09	95.03
London 3m	2 1/2	da	95.70	95.90
Svizzera vista	4	da	207.20	207.25
Vien. Trieste	4	da		

Valuta
Da 20 franchi da 20 -- a --
Bancote aust. da 207 -- a -- 207.25

Firenze 7

Milano 8

R. 1. 6.00 95.55 95.60

P.N. 1884 --

Az. B.N. --

Regia T. 596 --

Obblig. M. 294.25 --

Cambiol. 25.02 --

Francia 90.30 90.50

Berlino 122.07 121.85

Pezz. 207 --

London 6

Inglese 101.15 101.10

Italiano 70.11 70.15

Spagnolo

Turco

Parigi 7

Rendita 3.00 3.00

5.00 5.00

Rendita Italiana 95.55

Francia R. 121.70

London 101.15

Inglese 101.15

Italia 101.15

R. Turco 101.15

Pezz. 207 --

London 6

Inglese 101.15

Italiano 70.11

Spagnolo

Turco

Parigi 7

Rendita 3.00 3.00

5.00 5.00

Rendita Italiana 95.55

Francia R. 121.70

London 101.15

Inglese 101.15

Italia 101.15

R. Turco 101.15

Pezz. 207 --

London 6

Inglese 101.15

Italiano 70.11

Spagnolo

Turco

Parigi 7

Rendita 3.00 3.00

5.00 5.00

Rendita Italiana 95.55

Francia R. 121.70

London 101.15

Inglese 101.15

Italia 101.15

R. Turco 101.15

Pezz. 207 --

London 6

Inglese 101.15

Italiano 70.11

Spagnolo

Turco

Parigi 7

Rendita 3.00 3.00

5.00 5.00

Rendita Italiana 95.55

Francia R. 121.70

London 101.15

Inglese 101.15

Italia 101.15

R. Turco 101.15

Pezz. 207 --

London 6

Inglese 101.15

Italiano 70.11

Spagnolo

Turco

Parigi 7

Rendita 3.00 3.00

5.00 5.00

Rendita Italiana 95.55

Francia R. 121.70

